



0481-1339

Provincia di Foggia  
Dirigente Ufficio Ambiente  
Arch. Stefano Biscotti  
[protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia  
Avv. Vito Bruno  
  
Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia  
Dott. Nicola Ungaro

**OGGETTO:** Art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Modifica sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale ditta IPZS - Foggia – All.VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. attività 6.1 lett. b) Fabbricazione di installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg (20ton) al giorno - Codice di attività IPPC 6.1-b – **CdS 26-4-2018.**

*Società proponente: IPZS - Stabilimento di Foggia*  
*Codice 2017/00019/MA. Fascicolo n. 2017/005734 prot. n. 2017/0000074824 del 22/12/2017*

In riscontro alla nota acquisita al protocollo ARPA n.22480 del 10-04-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale  
Ing. *Giovanni Marcolitano*

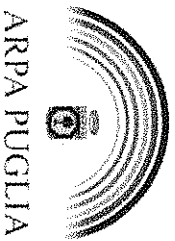
Il Direttore del Dipartimento  
Dott. *SSA ROSALINDA PENNZELLI*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell' Ambiente

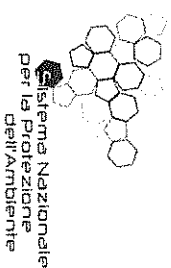
Sede legale: Corso Trieste 27, 70128 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia  
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886  
e-mail: [dap.fg@arpa.puglia.it](mailto:dap.fg@arpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**Oggetto:** Art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Modifica sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale ditta IPZS - Foggia – All.VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. attività 6.1 lett. b) Fabbricazione di installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg (20ton) al giorno - Codice di attività IPPC 6.1-b – **Cds 26-4-2018.**

**Società proponente:** **IPZS - Stabilimento di Foggia**

**Codice 2017/00019/A/A. Fascicolo n. 2017/005734 prot. n. 2017/0000074824 del 22/12/2017**

Presupposto che:

- con nota PEC acquisita al protocollo ARPA n.22480 del 10-04-2018, codesta Autorità Competente inviata questo dipartimento alla Cds in oggetto.
- Le attività di partecipazione dell'Agenzia alle istruttorie **AIA** Regionali e Provinciali sono finalizzate ad esprimere osservazioni in relazione alle modalità di "*monitoraggio e controllo*" degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, come previsto dall'art. 29 quater, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. In ragione di quanto stabilito nel suddetto articolo 29 quater, la D.G.R. n. 1113/2011 e la Legge Regionale n. 3/2014 prevedono il riconoscimento ad ARPA della sola tariffa relativa alle attività di controllo, analisi e campionamento ed a Regione e Provincia della tariffa relativa all'attività istruttoria.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che la società è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata dalla regione Puglia con D.D. del Servizio Ecologia del 12 maggio 2009 n.246.
- Che la regione Puglia con D.D. dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n.7 del 20-1-2011 ha proceduto ad autorizzare modifiche non sostanziali di cui alla precedente D.D. n.246/2009.
- Che dalla documentazione presentata si evince che lo stabilimento sinteticamente produce carta valori e targhe per immatricolazione di autoveicoli, ciclomotori e veicoli speciali. Il complesso presenta una superficie di mq 65.563 coperti e mq 798.143 scoperti. Lo Stabilimento è ubicato in zona periferica all'abitato di Foggia, a circa km 3,00 da centro cittadino; al confine presenta su un lato un piccolo insediamento abitativo (Rione Diaz), poiché congiuntamente al complesso industriale furono costruite anche le abitazioni che lo stabilimento assegnava al personale dipendente. Che l'attività si completa anche mediante attività ausiliarie:
  - a) centrale termica per la produzione di vapore ai fini produttivi (n. 2 generatori);
  - b) impianto di depurazione delle acque di processo, acque meteoriche e reflui di servizi igienici completo di linea trattamento fanghi
- Che dalla documentazione presentata si evince, altresì, che la modifica, oggetto della presente valutazione, consiste in:
  - a) realizzazione di nuovo impianto di demineralizzazione ad osmosi inversa
  - b) dismissione di n. 1 vasca di ossidazione biologica con l'implementazione, nella vasca in attività, di un sistema di aerazione del tipo a diffusione di aria a bolle fini;
  - c) installazione di una nuova macchina continua "Macchina continua in tondo" per la produzione di carta filigranata di altissimo valore, con materia prima in cellulosa di cotone;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150

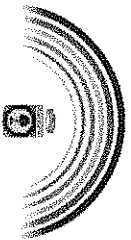
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 055830420724

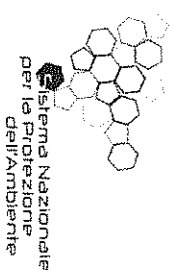
Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Testi, 24 – FOGGIA  
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886  
e-mail: [dpp.fg@arpa.puglia.it](mailto:dpp.fg@arpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'ambiente

- d) alcuni spostamenti di reparto;
- e) introduzione di materie prime e ausiliarie a minor impatto ambientale;
- f) trattamento delle acque di espurgo pozzi presso l'impianto di depurazione IPZS.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 13-04-2018 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. In relazione al consistente quantitativo complessivo di sostanze primarie ed ausiliarie, anche pericolose, occorre fornire, oltre alle modalità di stoccaggio indicate nella scheda F, una planimetria indicante l'ubicazione nello stabilimento e i sistemi di contenimento in caso di sversamento accidentale da serbatoi o recipienti. Occorre inoltre fornire una verifica dei locali in cui sono depositati in relazione al carico di incendio e la eventuale presenza di solventi definendo le procedure e le soluzioni impiantistiche e gestionali utilizzate per ridurre il rischio di incendio, nonché la gestione delle emergenze in caso di incendio o sversamento accidentale.
2. Considerato che nella documentazione di progetto (Scheda F) si evince la presenza di sostanze pericolose, occorre fornire la "Relazione di riferimento" come disposto all'art.29-ter (in vigore dal 12-2017) comma 1, lettera m).
3. In relazione al prospettato aumento del 15% di consumo di acqua per l'installazione della "Macchina in rondo", e in riferimento al comma 2, dell'art. 2, del Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n.26 che impone l'obbligo di riutilizzo delle acque di dilavamento, si chiede di fornire uno studio sulla possibilità di riutilizzo dell'acqua di dilavamento e, dal momento che la stessa confluisce allo stesso depuratore, un possibile riutilizzo dell'acqua all'uscita dallo stesso depuratore valutando, anche, un possibile affinamento (se tecnicamente possibile) o la separazione di trattamento dei reflui in ingresso.
4. Attualmente dalla scheda G di "Approvvigionamento idrico" si registrano annualmente (anno in esame 2016) mc.967.235 di acqua in ingresso, mentre nella scheda H "Scarichi idrici" si registra uno scarico finale (presumibilmente a monte del depuratore) di mc. 1.116.282. Poiché non è dato sapere il contributo di acqua meteorica si deve dedurre per differenza che tale quantitativo sia nell'ordine di mc.149.047 (1.116.282 - 967.235) annui, a cui andrebbe sottratta la frazione di acqua persa per evaporazione durante il ciclo produttivo. Poiché dalla documentazione fornita non risulta la portata di acqua in uscita al depuratore, e al fine di meglio monitorare i flussi di acqua, si ritiene necessario predisporre dei misuratori di portata in ingresso e in uscita al depuratore. Tali flussi andrebbero rapportati con la produzione annua di carta, atteso che le BAT individuano attualmente una efficienza di produzione in 40 mc di acqua per produrre una tonnellata di carta.
5. Dalla relazione tecnica si evince che il nuovo impianto avrà un maggior consumo di energia elettrica per circa 1.200 KWh. In relazione a tale ulteriore fabbisogno e in ottemperanza alle BAT si chiede una relazione in cui si individuino i punti di installazione di sottocontatori per sezione di impianto e/o per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc...) al fine di individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia (ad esempio: sostituzione a fine vita di motori e attrezzature con analoghi apparecchi a maggiore efficienza e a controllo automatico, ottimizzazione degli impieghi di vapore nel processo ecc.). La norma CEI EN 60034-30 classifica i motori in tre livelli di efficienza energetica, che risultano essere:
  - a) IE1 (efficienza standard): equiparabile al livello di efficienza Eff 2 della precedente normativa
  - b) IE2 (efficienza alta): equiparabile al livello di efficienza Eff 1 della precedente normativa
  - c) IE3 (efficienza premium)

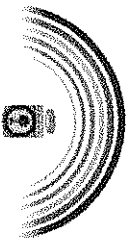
Dal 1 gennaio 2017 i motori con una potenza nominale compresa tra 0,75 kW e 375 kW devono avere almeno efficienza IE3, oppure la IE2 con variatore di velocità. La sostituzione forzata di motori a seguito della normativa cogente potrebbe produrre risparmi energetici dal 15% fino al 35% (calcolo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

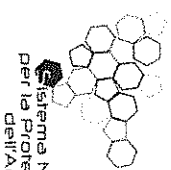
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA: 055830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali  
Via Testi, 24 - FOGGIA  
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886  
e-mail: [dop.fg@arpa.puglia.it](mailto:dop.fg@arpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

effettuato da ENEA con un costo medio del kWh di 0,13 €/kWh). In ogni caso, qualora si renda necessaria una sostituzione di un generico motore del ciclo produttivo è fatto obbligo la applicazione della norma CEI EN 60034-30 mediante utilizzo di motori ad alta efficienza del tipo EI3. Valutare l'impiego di fonti energetiche rinnovabili.

6. La relazione tecnica individua ben 41 nuovi punti di emissione da autorizzare. Considerato che il quadro emissivo risulta sostanzialmente modificato occorre, ad integrazione delle schede prodotte, adeguare il PMC con una tabella riepilogativa dove per ciascun punto di emissione sia riportato: la descrizione di dove è ubicato, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, eventuale valore medio rilevato negli ultimi 3 anni e il limite autorizzato o da autorizzare. Inoltre considerato l'elevato numero dei punti di emissione presenti nello stabilimento, si chiede alla società di relazione sulla possibilità di convogliare i punti di emissioni previsti (vecchi e nuovi) di caratteristiche chimico-fisiche omogenee tale da ridurre al minimo i punti di prelievo. Tale convogliamento potrebbe ridurre anche la problematica di accessibilità ad alcuni punti di prelievo esistenti attualmente accessibili esclusivamente con piattaforme elevabili.

7. Per ciascun punto di emissione convogliata si dovrà fornire una relazione di valutazione di conformità di tali punti alle norme UNI (UNI 16911:2013 e UNI EN 15259:2008). La società, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, dovrà prevedere per tutti i cammini **fori di prelievo** secondo i criteri previsti anche dai manuali UNICHEM. Il foro di prelievo deve trovarsi possibilmente in tratti verticali (8 diametri a valle ed almeno 3 diametri a monte di qualsiasi ostacolo). Per l'accesso al cammino degli addetti al controllo è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile di accesso ai punti di prelievo (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso ai cammini dovranno essere tenute sgombrare.

8. Considerato che dello stabilimento è parte integrante l'impianto di depurazione delle acque con annesso impianto di trattamento di disidratazione dei fanghi prima del conferimento, è necessario fornire una relazione di verifica di conformità alla L.R. 23/2015 di modifica della L.R. 7/1999 per l'intero stabilimento, con annessa verifica dell'impatto odorigeno presso i ricettori sensibili.

9. Dall'esame della relazione tecnica: "*Determinazione del livello di rumore ambientale e residuo effettuato presso le abitazioni adiacenti allo stabilimento I.P.Z.S. di Foggia (ex Rione Diaz) in data 4 e 7 dicembre 2016*" emerge quanto segue:

- a) relativamente alla valutazione dei **limiti assoluti** si evidenzia che il monitoraggio è stato eseguito in un solo punto di misura, in una abitazione del rione Diaz, pertanto è parzialmente rappresentativo dell'impatto prodotto dal rumore dello stabilimento verso l'esterno ovvero nell'intorno di tutto lo stabilimento;
- b) relativamente alla valutazione dei **limiti differenziali** si osserva che le misure del rumore ambientale e residuo risultano eseguite in tempi non contigui e quindi potenzialmente non riferite alle stesse condizioni al contorno. Inoltre dalla valutazione del limite differenziale, ovvero la differenza del rumore ambientale rispetto al rumore residuo, misurato sia in periodo diurno che notturno, a finestre aperte e chiuse, si riscontrano valori, in quasi tutti i casi, superiori sia al limite diurno, 5 dB(A), che notturno, 3 dB(A).

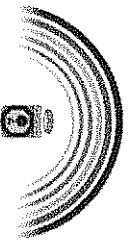
Pertanto, si chiede che vengano rieseguite le valutazioni relative al rumore ambientale sia per il rispetto dei limiti assoluti che per i limiti differenziali. In particolare per i primi riportando un numero di misure sufficienti a garanzia del rumore misurabile all'esterno dello stabilimento. Per la valutazione dei limiti differenziali le misure dovranno essere effettuate all'interno delle abitazioni, ritenute più esposte. Il differenziale dovrà essere valutato per differenza fra il livello equivalente del rumore ambientale (localizzando e elencando tutte le sorgenti sonore con funzionamento a regime) e il livello equivalente

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali  
Via Testi, 24 - FOGGIA  
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886  
e-mail: [dapa.fg@arpa.puglia.it](mailto:dapa.fg@arpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

del rumore residuo (con tutte le sorgenti spente). Si chiede, inoltre, che le misure del rumore ambientale e del rumore residuo siano effettuate in tempi contigui.

10. Il "Piano di Monitoraggio e Controllo", da adottare con la determina di autorizzazione AIA in oggetto, dovrà essere adeguato alle modifiche oggetto di riesame e integrato con le misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente, le attività di autocontrollo (*art.29-ter, comma 1, lett. h*), nonché i seguenti elementi individuati per sezioni:

- a) **Sezione Emissioni in Atmosfera.** Come già indicato al punto 5) occorre inserire una tabella riepilogativa dove per ciascun punto di emissione sia riportato: la descrizione di dove è ubicato (con allegata planimetria di riferimento), il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, eventuale valore medio rilevato negli ultimi 3 anni e il limite autorizzato o da autorizzare. Sull'impianto dovranno essere installate targhe ben visibili con indicazione della stessa sigla indicata del PMC in modo da identificare il punto di emissione nello stabilimento. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura.
- b) **Sezione Emissioni Odorigene.** In funzione della relazione di verifica di conformità alla L.R. 23/2015 e delle sostanze più probabili individuate nel set previsto dalla stessa legge, si dovranno riportare in apposita tabella le sostanze odorigene che dovranno essere monitorate indicando frequenza, limiti ed eventuali valori medi degli ultimi tre anni.
- c) **Sezione Scarichi Idrici.** Il piano di monitoraggio e controllo dovrà indicare gli scarichi idrici e per ciascuno di essi dovrà essere indicato la frequenza di campionamento riportando in una tabella gli analiti con i limiti di legge e il valore medio rilevato negli ultimi tre anni. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del pozzetto fiscale e di campionamento.
- d) **Sezione Rifiuti.** Questa sezione, in occasione del "Rapporto annuale" sugli autocontrolli, (che viene prescritto da trasmettere entro il 30 aprile), dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti e una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti dove dovrà essere indicato il codice CER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento.
- e) **Sezione Energia.** Per ciascuna fonte energetica: energie elettrica, gas, ecc. dovrà riportarsi un'analisi dettagliata dei consumi. Tale analisi dovrà consentire di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Ad installazione dei sottocontattori di sezione si dovranno riportare gli stessi dati per sezione e/o tipo di utenza (sezione produzione carta, sezione produzione targhe, illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc...). Tanto al fine di individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia. Analogamente viene richiesto per il gas metano di alimentazione delle centrali termiche.
- f) **Sezione consumi idrici.** Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.
- g) **Sezione rumore.** Planimetria con indicazione dei punti di misura, frequenza del monitoraggio con presentazione della relazione a cura TCAA.

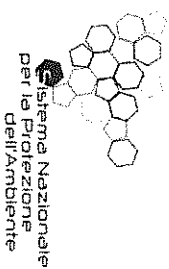
La documentazione integrativa di progetto e i chiarimenti richiesti, che eventualmente la società proponente vorrà presentare, dovranno rendersi acquisibili **esclusivamente** attraverso il sito istituzionale dell'Autorità competente.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia  
Servizi Territoriali  
Via Testi, 24 - FOGGIA  
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886  
e-mail: [dap.fg@arpa.puglia.it](mailto:dap.fg@arpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Il PdMC dovrà costituire un documento specifico per il quale, al termine della istruttoria e del parere finale da parte di ARPA, si chiede sin d'ora la sua ratifica da parte dell'Autorità Competente quale parte integrante dell'atto autorizzativo finale.

Oltre a quanto rappresentato la formulazione della valutazione di competenza deve intendersi sospesa fino alla trasmissione, da parte del richiedente, delle informazioni e degli elementi in ordine alla documentazione richiesta e alle *"misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente"*.

Il Direttore del Servizio Territoriale

Ing. Giovanni Maspollitano

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede Legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA: 05830420724

**Dipartimento Provinciale di Foggia**  
**Servizi Territoriali**

Via Testi, 24 - FOGGIA  
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886  
e-mail: [dap.fg@arpa.puglia.it](mailto:dap.fg@arpa.puglia.it)

5